

Carlo Cremona

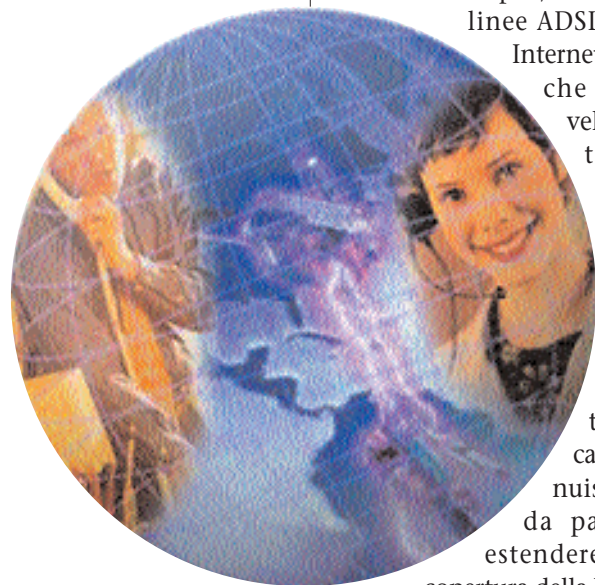
Una serie di nuove opportunità per gli utenti di internet: con ADSL si potrà rimanere collegati 24 ore al giorno senza dover disporre di una linea fissa oppure avvalersi di due connessioni

La telefonia fissa sta vivendo un momento molto importante

È iniziata la rivoluzione

ccremona@itpservizi.com

Parte prima



Qualcosa ha incominciato a muoversi anche da noi. In questi mesi nuove e interessanti possibilità si stanno finalmente aprendo anche per gli utenti italiani della Rete. L'ADSL senza l'obbligo della voce, ad esempio, ma anche le doppie linee ADSL, la telefonia via Internet sia per le aziende che per i privati, le velocità (teoriche) di trasmissione che raddoppiano o quadruplicano (rispetto ai canonici 640 Kbit/sec) senza un corrispondente aumento delle tariffe (che in certi casi addirittura diminuiscono), l'impegno da parte Telecom di estendere entro il 2005 la copertura della banda larga al 91% della popolazione. E, per finire, 'Infratel', la società costituita su iniziativa del Ministero delle Comunicazioni con l'o-

biiettivo di portare la copertura al 100%, estendendola a tutte le aree che gli operatori telefonici non prenderanno mai in considerazione, ritenendo gli investimenti necessari non sufficientemente remunerativi.

L'ADSL senza l'obbligo della voce

Lo scorso dicembre l'Autorità per le Comunicazioni ha confermato la possibilità di attivare connessioni ADSL anche senza avere una linea voce.

Di conseguenza anche chi disdice un abbonamento voce non è più costretto a rinunciare all'eventuale connessione ADSL. Questa decisione apre una serie di nuove opportunità per gli utenti di Internet: diventa ad esempio possibile sottoscrivere un abbonamento ADSL 'flat-rate', che consente di rimanere collegati alla Rete 24 ore al giorno, anche se non si può o non si vuole avere una linea voce fissa (sono numerose le persone che vorrebbero disdirla, o che l'hanno già fatto, a favore del cellulare); o anche disporre contemporaneamente di due

connessioni ADSL, un'ipotesi da prendere in considerazione volendo passare senza traumi a un diverso operatore.

In questo caso, prima di disdire la vecchia ADSL, si può richiederne un'altra su un doppino aggiuntivo: si dovranno pagare per tutto il tempo necessario due canoni, ma si eviteranno le interruzioni nella disponibilità dell'ADSL che, tra disattivazione e nuova attivazione, possono durare anche settimane se non mesi.

La doppia ADSL potrebbe interessare anche alle aziende che desiderano avere un 'backup' della loro connessione.

Fino a ieri in questi casi non si poteva far altro che attivare una seconda linea telefonica, pagando così due canoni voce a Telecom. Potrebbe inoltre essere utile agli utenti che hanno la linea bloccata da un provider con il quale hanno deciso di interrompere il rapporto.

L'utenza precedente, disdetta, non esiste più. Ma la linea, per ragioni tecniche o problemi amministrativi, è inutilizzabile, per cui su di essa non si può attivare un'altra ADSL. Potrebbe infine risolvere anche il problema di chi, avendo sottoscritto un abbonamento ADSL senza canone (e quindi 'a consumo'), dopo aver scoperto che questo tipo di utilizzo conviene solo se non si rimane collegati alla Rete più di mezz'ora al giorno, vorrebbe passare a un'ADSL 'flat-rate'. Poiché l'ADSL senza canone prevede un contratto annuale che non si può disdire prima della scadenza, su quella linea non è possibile attivare l'ADSL di un altro provider, ma solo cambiare il proprio profilo d'utenza, con un blackout, tuttavia, della connessione che anche in questo caso potrebbe prolungarsi troppo nel tempo. Ciò premesso, chi volesse una seconda linea ADSL deve richiederla al provider scelto, il quale farà installare presso l'abitazione o l'ufficio dell'utente un nuovo doppino telefonico, con tempi che si aggirano attorno ai 30 giorni. Se fosse invece presente una linea 'muta', (una linea cioè che è stata disdetta ma non disinstallata), i tempi potrebbero essere

più brevi. Nel primo caso di solito viene fatto pagare un contributo di attivazione che si evita invece nel secondo. Inoltre, ma su questa ipotesi si sta ancora discutendo, chi non vuole la linea voce potrebbe in futuro dover pagare, per l'ADSL, un canone maggiorato.

Il 2005 sarà l'anno del VoIP

Che sia per la casa o per l'azienda, da quest'anno varrà la pena di incominciare a prendere in considerazione la possibilità di abbandonare la telefonia 'classica' a favore del VoIP (Voice over Internet Protocol), la telefonia via Internet.

I presupposti ci sono ormai tutti, e che il VoIP sia destinato a diventare un servizio a larga diffusione lo si capisce dal fatto che ha incominciato a far capolino anche nei listini degli operatori telefonici tradizionali. Alcuni di essi hanno infatti già incominciato a proporre le loro offerte, mentre altri si stanno preparando a farlo. I possibili utenti non sono ancora molto numerosi (anche se in futuro lo diventeranno), e il VoIP per il momento è ancora un territorio esplorato solo da pionieri e da apripista, ma il trend è già stato identificato con sicurezza e, secondo gli analisti di mercato, esploderà nei prossimi dodici mesi.

Le offerte VoIP per l'utenza residenziale

Le offerte rivolte all'utenza 'residenziale', vale a dire ai privati e alle famiglie, sono essenzialmente di due tipi. Vi sono quelle più avanzate, che propongono un secondo numero di telefono, hardware particolari e una serie di servizi aggiuntivi, e quelle invece più tradizionali, che permettono invece telefonare dal computer utilizzando un microfono e i suoi altoparlanti. Trascurando queste ultime, in quanto pur offrendo le tariffe più convenienti

Vantaggi illimitati x 2

<p>Chiama l'Italia 19,89 € al mese</p> <p>Per i primi 2 mesi a 1 EURO al mese</p> <p>Numero Verde 800 00 00 00</p>		<p>Chiama l'Europa 29,89 € al mese</p> <p>Per i primi 2 mesi a 9,89 EURO al mese</p> <p>Numero Verde 800 00 00 00</p>
<p>Per informazioni sulle offerte</p>		
<p>Prezzi al secondo prezzo</p> <p>Canoni di attivazione 15,00 EURO</p> <p>Interurbani 30,00 EURO</p> <p>30,00 EURO</p> <p>25,00 EURO</p> <p>30,00 EURO</p>		
<p>Senza scatto alla risposta!</p>		

in assoluto (le chiamate internazionali possono costare fino a 20 volte meno rispetto a quanto fatto pagare da Telecom o Wind) - sono pochi gli utenti attirati da quel modo di telefonare, vale la pena vedere in maggior dettaglio le prime. Tra queste particolarmente interessante è l'offerta di 'Parla.it' (www.parla.it), - una società di France Telecom che opera in Italia dallo scorso febbraio in partnership con 'Telvia' (www.telvia.it) - poiché, date le sue caratteristiche, è prevedibile che ad essa si adegueranno nel tempo anche gli altri provider. Parla.it offre due abbonamenti voce di tipo 'flat': 'ChiAma l'Italia' che permette di chiamare tutti i numeri fissi nazionali (urbani ed interurbani) senza scatti alla risposta e senza limiti di tempo a un canone mensile di 19,89 euro (Iva inclusa), che è la metà di quello dell'analogica flat di Telecom Italia; e 'ChiAma l'Europa', che per 10 euro in più (e quindi pagando 29,89 euro al mese, Iva inclusa), estende le chiamate a tutti i numeri fissi dei Paesi dell'Europa occidentale. Entrambi gli abbonamenti includono la possibilità di chiamare i cellulari italiani a 0,199 euro/minuto (Iva inclusa) e quelli dei principali Paesi esteri a 0,10 o 0,25 euro/minuto (Iva inclusa). Valori questi assai meno interessanti perché gli operatori mobili fanno cartello e continuano ad imporre tariffe molto alte per questo tipo di interconnessioni. Nei due forfait sono compresi anche alcuni servizi, come la segreteria telefonica remota, l'inoltro di chiamata e la consultazione della bolletta in tempo reale. Quello più interessante tuttavia consiste nell'assegnazione di una seconda linea telefonica, che può essere utilizzata come quella già esistente, e che permette di fare o ricevere chiamate anche quando l'altra è occupata, consentendo al tempo stesso di navigare in Rete. Nel pacchetto è infine compreso, in comodato d'uso gratuito, un modem ADSL che è anche router, firewall e adattatore VoIP. Questo modem, che possiede un'entrata per

telefono analogico, offre un'ulteriore interessante possibilità. Se è collegato a un'ADSL mediante doppino normale (con servizi cioè di fonìa) è in grado di connettere computer, telefono VoIP e linea telefonica tradizionale, ed effettuare tra essi switch automatici.

Il che offre due vantaggi: la possibilità di chiamare anche i numeri di emergenza (come il 113 o il 118) o gli speciali (come gli 848 o gli 899) (che il modem aggancia alla rete analogica e non alla VoIP), e quella di poter telefonare anche quando manca la corrente o l'ADSL è in panne.

In entrambi i casi si usano il numero di telefono e servizi di Telecom Italia, non quelli di Parla.it. Per accedere al VoIP sono necessarie alcune semplici attività, che non richiedono particolari conoscenze e che possono essere svolte in una decina di minuti in tutto. La confezione che si riceve avendo sottoscritto il contratto contiene tutto ciò che occorre per l'installazione. L'unica operazione da fare consiste nel sostituire il vecchio modem ADSL con quello inviato da Parla.it, al quale è sufficiente poi collegare un qualsiasi apparecchio telefonico.

La connessione VoIP funziona come un normale telefono. Si alza la cornetta e si compone il numero desiderato. Avvenuto il collegamento il modem converte le nostre parole in una sequenza di '0' e di '1' (digitalizzazione) e le invia alla destinazione sulla

la rete Internet invece che su quella tradizionale. Il VoIP proposto da Parla.it può lavorare con qualunque connessione ADSL. Tuttavia all'utente chi ne fosse sprovvisto il partner Telia ne offre una da 1.280/256 Kbit/sec per 30 euro al mese. 